Fondazione Carnevale Di Putignano

Sede in PUTIGNANO (BA) - Via Conversano n. 3/F

Codice fiscale 04187770724 - Partita Iva 04187770724

Forma giuridica FONDAZIONE

Numero di Iscrizione al RUNTS Sezione -
Attività di interesse generale svolta Codice 01100 - ATTIVITA' CULTURALI ED ARTISTICHE
Lettera attività I - ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE O RICREATIVE DI INTERESSE SOCIALE
Svolgimento attività diverse secondarie N

BILANCIO AL 31/12/2025

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

STATO PATRIMONIALE

Attivo:	31/12/2025	31/12/2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.533	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	84.945	13.407
Totale	**114.478**	**13.407**
II. Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	143.929	145.819
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature	219.314	44.082
4) altri beni	999	1.588
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	**364.242**	**191.489**
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
	0	0
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
b) verso imprese collegate		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0

	0	0
c) verso altri enti del Terzo Settore		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
d) verso altri		
entro 12 mesi	0	20.826
oltre 12 mesi	0	0
	0	20.826
3) altri titoli	1.282	1.032
Totale	**1.282**	**21.858**
Totale immobilizzazioni	**480.002**	**226.754**
C) Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale	**0**	**0**
II. Crediti		
1) verso utenti e clienti		
entro 12 mesi	46.906	25.827
oltre 12 mesi	0	0
	46.906	25.827
2) verso associati e fondatori		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
3) verso enti pubblici		
entro 12 mesi	180.123	289.841
oltre 12 mesi	0	0
	180.123	289.841
4) verso soggetti privati per contributi		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
7) verso imprese controllate		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
8) verso imprese collegate		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
9) crediti tributari		
entro 12 mesi	49.398	26.299
oltre 12 mesi	0	0

	49.398	26.299
10) da 5 per mille		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
entro 12 mesi	44.336	12.597
oltre 12 mesi	0	0
	44.336	12.597
Totale	**320.763**	**354.564**
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale	**0**	**0**
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	57.416	241.321
2) Assegni	2.196	2.196
3) Danaro e valori in cassa	471	857
Totale	**60.083**	**244.374**
Totale attivo circolante	**380.846**	**598.938**
D) Ratei e risconti attivi	**18.555**	**1.303**
Totale Attivo	**879.403**	**826.995**
Passivo:	**31/12/2025**	**31/12/2024**
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione dell'ente	***78.739***	***162.053***
II. Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale	**0**	**0**
III. Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-4.458	0
2) Altre riserve	-1	0
Totale	**-4.459**	**0**
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	***-25.424***	***-87.773***
Totale	**48.856**	**74.280**
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale	**0**	**0**

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**17.470**	**15.277**
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
entro 12 mesi	115.109	82.491
oltre 12 mesi	224.274	0
	339.383	82.491
2) debiti verso altri finanziatori		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
6) acconti		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
7) debiti verso fornitori		
entro 12 mesi	214.522	359.580
oltre 12 mesi	0	0
	214.522	359.580
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
9) debiti tributari		
entro 12 mesi	67.869	9.342
oltre 12 mesi	0	0
	67.869	9.342
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
entro 12 mesi	7.840	14.215
oltre 12 mesi	0	0
	7.840	14.215
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
entro 12 mesi	3.601	3.152
oltre 12 mesi	0	0
	3.601	3.152
12)altri debiti		
entro 12 mesi	179.862	268.437
oltre 12 mesi	0	0
	179.862	268.437
Totale	**813.077**	**737.217**
E) Ratei e risconti passivi	**0**	**221**
Totale Passivo	**879.403**	**826.995**

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.900	9.634	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	1.160.245	1.176.370	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	0	0
3) Godimento beni di terzi	9.284	7.896	5) Proventi del 5 per mille	0	0
4) Personale	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	854.533	664.227
5) Ammortamenti	36.891	9.362	8) Contributi da enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	371.666	416.549	10) Altri ricavi, rendite e proventi	560.179	703.484
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	1.597.986	1.619.811	Totale	1.414.712	1.367.711
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	**-183.274**	**-252.100**
B) Costi e oneri da attività diverse			**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi	0	0	6) Altri ricavi, rendite e	0	0

ed oneri			proventi		
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	**0**	**0**
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	69.950	65.000
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	69.950	65.000
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	**69.950**	**65.000**
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1) Su rapporti bancari	214	11.961	1) Da rapporti bancari	8	11
2) Su prestiti	14.515	0	2) Da altri investimenti finanziari	1.030	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	6.947	4.605	5) Altri proventi	10	0
Totale	21.676	16.566	Totale	1.048	11
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	**-20.628**	**-16.555**
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.403	223	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	41.272	39.428	2) Altri proventi di supporto generale	200.000	200.000
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	44.752	40.292			
5) Ammortamenti	2.317	2.277			
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	1.728	1.898			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	91.472	84.118	Totale	200.000	200.000
Totale oneri e costi	**1.711.134**	**1.720.495**	**Totale proventi e ricavi**	**1.685.710**	**1.632.722**

			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**-25.424**	**-87.773**
			Imposte	0	0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	**-25.424**	**-87.773**

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	**0**	**0**	Totale	**0**	**0**

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Il presente bilancio è redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 13 del D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) e in conformità allo schema previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, integrato come da Principio Contabile 35 emanato dall'OIC.

In ottemperanza a quanto previsto dalle sopra citate norme, il bilancio d'esercizio, costituente un unico atto, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale (Mod.A);
- rendiconto gestionale (Mod.B);
- relazione di missione (Mod.C).

La funzione della presente relazione di missione è quella di illustrare le voci contenute negli schemi di stato patrimoniale e di rendiconto gestionale, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.
Vengono inoltre fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio è redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, C.C. lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997. La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una apposita "Riserva da arrotondamento", iscrivibile nella voce A.III 2) Altre riserve, e quelli del conto economico, alternativamente a seconda del segno, in A.10) Altri ricavi, rendite e proventi o in A.7) Oneri diversi di gestione.
Anche i dati della presente relazione di missione sono espressi in unità di euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

Informazioni generali

La presente sezione della relazione di missione illustra le informazioni generali dell'Ente.

Informazioni generali sull'Ente

L'Ente FONDAZIONE CARNEVALE DI PUTIGNANO è un Ente no Profit tradizionale con personalità giuridica, costituito in data 27/10/1988.

Missione perseguita e attività di interesse generale richiamate nello statuto

L'Ente ha perseguito nell'esercizio la propria missione statutaria che ha per missione la cura, l'organizzazione e la valorizzazione del Carnevale di Putignano e del patrimonio culturale, materiale e immateriale, che vi è connesso.

Il patrimonio di cui la Fondazione ha cura comprende il ciclo dei riti carnevaleschi, che la tradizione fa risalire al 26 dicembre 1394 e che si estende dalla Festa delle Propaggini al Martedì grasso; l'arte e il saper fare della cartapesta; la maschera di Farinella; la satira in vernacolo; la memoria storica e documentale della manifestazione.

La missione si articola in tre direttrici:

1. tutela e trasmissione della tradizione, garantendo la continuità dei riti e il loro carattere comunitario e partecipativo;

2. valorizzazione della cartapesta come espressione artistica e artigianale identitaria, a sostegno dei maestri cartapestai e delle botteghe, con una fruizione delle opere estesa oltre il periodo carnevalesco;

3. promozione del Carnevale e della città di Putignano come destinazione culturale e turistica, a beneficio della comunità e dello sviluppo economico del territorio.

Dal 2025, con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, la Fondazione ha deciso di perseguire la propria missione nell'ambito di un progetto organico di riposizionamento del Carnevale di Putignano: da evento a prevalente dimensione stagionale a destinazione culturale e turistica con proiezione regionale, nazionale e internazionale, secondo la visione strategica 2026-2029.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE E SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE

La Fondazione svolge le seguenti attività di interesse generale:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al medesimo articolo;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa relativamente alla trasmissione del sapere della cartapesta.

La Fondazione opera prevalentemente nel settore delle attività culturali, artistiche e ricreative di interesse socio-culturale, cui è riconducibile l'organizzazione del Carnevale di Putignano e delle manifestazioni collegate.

Le attività di valorizzazione del patrimonio culturale e di turismo culturale sono svolte in stretta connessione con quella prevalente. Ne costituiscono l'estensione nel tempo, oltre il periodo carnevalesco, e nello spazio, verso pubblici e mercati turistici regionali ed extraregionali.

Le attività sono svolte:

- in forma diretta, attraverso la programmazione e la produzione degli eventi (in particolare le manifestazioni collegate all'edizione invernale del Carnevale di Putignano), la gestione della biglietteria e dei servizi di accoglienza, la comunicazione istituzionale;
- mediante Avviso pubblico, per la realizzazione dei carri allegorici da parte dei maestri cartapestai (sette carri nell'edizione 2025, con un contributo di euro 46.000 ciascuno);
- mediante avvisi, protocolli e/o collaborazioni con associazioni del territorio, istituzioni e partner nazionali e internazionali.

Sezione del RUNTS d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente non è iscrivibile al Registro Unico del Terzo Settore.

Il regime fiscale applicato per l'esercizio oggetto del presente bilancio è il regime ordinario per competenza

Sedi e attività svolte

L'Ente ha sede legale in PUTIGNANO VIA CONVERSANO N.3/F e ha sedi operative (botteghe della cartapesta) in PUTIGNANO VIALE CRISTOFORO COLOMBO E VIA PADRE LERARIO.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

Nell'esercizio 2025 la Fondazione ha realizzato la parte centrale della 631ª edizione del Carnevale di Putignano, le iniziative estive e autunnali di valorizzazione della cartapesta e, il 26 dicembre, l'apertura della 632ª edizione con la Festa delle Propaggini. Le attività sono esposte in ordine cronologico; le attività di turismo, trasversali all'anno, sono descritte in chiusura.

1 Carnevale di Putignano 2025 – 631ª edizione, "Sovvertire"

L'edizione 2025 è stata dedicata al tema "Sovvertire – Il Carnevale torna alle origini", scelto per ricondurre la manifestazione alla sua funzione originaria: il rovesciamento dell'ordine, la satira del potere, la riflessione critica sul presente. Il programma, articolato in circa 100 appuntamenti, è stato costruito attorno alle sfilate con l'obiettivo di restituire al pubblico l'intero patrimonio di riti e tradizioni della manifestazione.

Sant'Antonio Abate. Il 16 gennaio, con la festa di Sant'Antonio Abate e la tradizionale benedizione della stalla e della mozzarella, ha preso avvio la fase centrale del ciclo carnevalesco. In occasione della festa la Fondazione ha presentato al Teatro Comunale "Giovanni Laterza" il programma ufficiale dell'edizione, il nuovo sito web, i nuovi canali social istituzionali e l'app ufficiale del Carnevale.

I Riti del Carnevale di Putignano. Da Sant'Antonio al Martedì grasso il calendario è stato scandito dai tradizionali Giovedì, dedicati per consuetudine alle categorie sociali della città: monsignori, preti, monache, vedove, pazzi, donne sposate e cornuti. Il ciclo rituale ha compreso inoltre la Festa dell'Orso del 2 febbraio e, a chiusura, il Funerale del Carnevale nella notte del Martedì grasso.

Le sfilate. Il cuore della manifestazione sono stati i quattro corsi mascherati di carri allegorici, gruppi mascherati e maschere di carattere:

- domenica 16 febbraio, di pomeriggio;
- sabato 22 febbraio, di sera;

- domenica 2 marzo, di mattina;
- martedì 4 marzo, di sera, con la premiazione dell'edizione.

I sette carri allegorici sono stati realizzati dai maestri cartapestai selezionati con l'Avviso pubblico 2025. La giuria è stata presieduta dallo scrittore Nicola Lagioia. Per la prima volta è stato assegnato anche il Premio del Pubblico, votato dagli spettatori attraverso l'app ufficiale.

Programma culturale e di spettacolo. Attorno alle sfilate la Fondazione ha organizzato concerti e spettacoli, in parte prodotti in esclusiva per il Carnevale di Putignano, con artisti di rilievo nazionale (tra gli altri Le Vibrazioni, La Rappresentante di Lista, Nitro, Eugenio Cesaro, N.A.I.P.) e con l'Orchestra della Notte della Taranta, con cui è stata avviata una partnership. Il programma ha incluso la sperimentazione della "Sfilata dei Sapori", dedicata alle produzioni enogastronomiche locali, e un workshop sulla cartapesta in collaborazione con l'Università di Valencia.

Allestimenti, patrimonio e strumenti. Il percorso invernale della manifestazione è stato allestito con cinque installazioni artistiche in cartapesta. La Fondazione ha acquisito un pupo da ciascuno dei sette carri e la miniatura del carro vincitore, destinati a esposizione e riutilizzo, e ha avviato la ricostituzione dell'archivio documentale, fotografico e audiovisivo della manifestazione. Ha inoltre acquisito dagli eredi di Mimmo Castellano i diritti sulla maschera di Farinella, simbolo storico del Carnevale di Putignano. Ha realizzato l'app ufficiale del Carnevale che, oltre al voto del pubblico, consente la raccolta e la gestione dei contatti: per la prima volta la Fondazione dispone di un pubblico proprio, raggiungibile direttamente, e di dati da analizzare a supporto della programmazione e della promozione. Ha infine definito un'identità visiva riconoscibile, destinata a essere utilizzata nelle edizioni successive, superando la prassi di ridefinire l'identità a ogni edizione.

2 Racconti di Carta – estate 2025 - "Paradossalmente. La scienza in cartapesta"

Dal 13 luglio al 30 settembre 2025 la Fondazione ha realizzato, insieme alla Città di Putignano e al CNR – Istituto di Fotonica e Nanotecnologie, "Paradossalmente. La scienza in cartapesta", edizione 2025 di Racconti di Carta, la mostra estiva a cielo aperto di opere in cartapesta nel centro storico. L'iniziativa si inserisce nell'Anno internazionale della scienza e della tecnologia quantistica, proclamato dalle Nazioni Unite per il 2025, cui la Fondazione ha aderito come partner del CNR-IFN.



Sei opere in cartapesta, realizzate dai maestri cartapestai putignanesi, hanno dato forma ad altrettanti paradossi della fisica quantistica, traducendo concetti astratti in immagini e materia. La mostra, a ingresso gratuito, è stata inaugurata il 13 luglio in piazza Plebiscito e completata dalle Serate Quantiche, laboratori creativi per bambini fra arte, teatro e cartapesta. Il percorso ha ospitato anche l'esposizione dei pupi acquisiti dai carri 2025.

L'iniziativa ha esteso la fruizione della cartapesta alla stagione estiva, di maggiore afflusso turistico in Puglia, e ha messo in dialogo la tradizione artigiana con la ricerca scientifica, anticipando il tema del paradosso scelto per la 632ª edizione del Carnevale. Le sei installazioni restano nella disponibilità della Fondazione.

3 Borgo Stregato – 30 e 31 ottobre 2025

La Fondazione ha collaborato all'11ª edizione di Borgo Stregato, manifestazione dedicata alle notti di Halloween organizzata nel centro storico dall'associazione culturale Trullando, con il patrocinio della Città di Putignano e della Fondazione. Il contributo della Fondazione è consistito nel patrocinio e

nella messa a disposizione dei pupi in cartapesta acquisiti dai carri 2025, integrati nel percorso della manifestazione.

La collaborazione ha portato la cartapesta davanti a un pubblico diverso da quello carnevalesco e in bassa stagione, in coerenza con l'obiettivo di destagionalizzazione.

4 Festa delle Propaggini – 26 dicembre 2025

Il 26 dicembre 2025, giorno di Santo Stefano, patrono della città, la Festa delle Propaggini ha aperto la 632ª edizione del Carnevale. Il rito rievoca la traslazione delle reliquie del Santo da Monopoli a Putignano nel 1394 e la festa che, secondo la tradizione, i contadini intenti all'innesto delle viti a propaggine improvvisarono al passaggio del corteo.

La giornata si è aperta con la processione e con il passaggio del cero dal Presidente della Fondazione al Comitato Feste Patronali. Nel pomeriggio nove gruppi di propagginanti si sono confrontati in oltre cinque ore di satira in vernacolo sui fatti dell'anno. Le esibizioni sono state valutate da una giuria di esperti di spettacolo, cultura e dialetto, affiancata da una giuria popolare di dieci cittadini estratti a sorte.

Pur aprendo l'edizione 2026, la Festa delle Propaggini ricade per competenza nell'esercizio 2025.

5 Attività di turismo e accoglienza

Nel corso dell'anno la Fondazione ha svolto attività di promozione turistica e di accoglienza, a supporto della fruizione della destinazione durante e oltre il periodo carnevalesco:

- informazione e accoglienza dei visitatori presso l'Info Point di via Matteotti 6, con vendita dei biglietti, affiancata dalla biglietteria online e dall'accesso gratuito alle sfilate per i residenti;
- promozione digitale attraverso il nuovo sito web, l'app ufficiale e i canali social istituzionali;
- relazioni con i media nazionali, attività di brand positioning e ospitalità stampa;
- esposizione dei pupi acquisiti presso il Museo Civico MURCA e nelle manifestazioni fuori stagione, e visite alle Botteghe della Cartapesta, per un totale stimato di circa 100.000 visitatori nell'anno (fonte dati Vodafone, Osservatorio Turismo della Regione Puglia, Città di Putignano);
- collaborazione con Aeroporti di Puglia, con l'esposizione di opere dei maestri cartapestai nell'aeroporto di Bari nel periodo gennaio – agosto 2025.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data di chiusura dell'esercizio gli associati iscritti sono n. 2 suddivisi in associati fondatori n.2.

Illustrazione delle poste di bilancio

La presente sezione della relazione di missione contiene l'illustrazione delle poste di bilancio.

Introduzione

In relazione alla struttura dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale, si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dalla normativa;

- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio risulta conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore, nonché al Principio Contabile n. 35 emanato a febbraio 2022 e successivi emendamenti, specificamente dedicato agli Enti del Terzo Settore.

In particolare, la valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione è stata data prevalenza alla sostanza dell'operazione o del contratto, anziché alla forma.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si è manifestato alcun evento eccezionale, vi è quindi compatibilità tra le disposizioni civilistiche (articoli 2423 e seguenti C.C.) e la rappresentazione veritiera e corretta delle voci di bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono intervenuti mutamenti dei principi contabili, pertanto, non si è reso necessario procedere con la variazione delle valutazioni delle poste di bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessaria alcuna correzione di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Trattandosi il presente, del primo bilancio redatto secondo le disposizioni del Principio Contabile OIC 35, l'Ente non si è avvalso della facoltà di non presentare la comparazione con i dati del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei

costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'Ente;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale, ove presente.

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;
- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

- costi di impianto e di ampliamento: anni 5;
- costi di sviluppo: anni 5;
- licenze d'uso di software: anni 5;
- marchio/brand: anni 18

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni immateriali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione immateriale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente, senza modificare la vita utile residua.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, e comprendono i costi di smantellamento e rimozione dei cespiti e/o ripristino del sito, nel momento in cui tali obbligazioni sono assunte.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ...) e ogni altro onere che l'Ente ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, ...).

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni: non sono oggetto di ammortamento;
- fabbricati industriali e commerciali: aliquota 3%;
- impianti specifici: aliquota 12,5%;
- attrezzatura varia: aliquota 25%;
- macchine elettroniche d'ufficio: aliquota 20%;
- mobili d'ufficio: aliquota 12%.
- altri beni materiali (pupi e installazioni in cartapesta) aliquota 10%

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni materiali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione materiale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente, senza modificare la vita utile residua.



Partecipazioni

Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale. Il processo valutativo è realizzato con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano aver comportato una riduzione dei crediti stessi.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Titoli

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. I titoli immobilizzati sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. Nel caso in cui non sia possibile applicare il criterio del costo ammortizzato, in quanto non sia determinabile o gli effetti non siano rilevanti, i titoli sono iscritti al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Alla fine dell'esercizio appena chiuso risultano appostati risconti/ratei attivi/passivi di durata pluriennale, per i quali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Il Fondo TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 C.C. e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Il Fondo TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito dell'ente nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al netto di resi, abbuoni, sconti, penalità e premi. In particolare, per quanto concerne le cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento della consegna o della spedizione dei beni; per le prestazioni di servizi al momento di ultimazione della prestazione.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nell'esercizio appena chiuso e nei precedenti risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Imposte sul reddito
Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza economica,.

Cambiamenti dei criteri di valutazione
I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio.

La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni sovrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non sono presenti elementi che potrebbero ricadere su più voci dello stato patrimoniale.

Attivo

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1 del Codice Civile.
Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non sono presenti quote associative o apporti ancora da versare da parte degli associati.

B) Immobilizzazioni

Di seguito si fornisce informativa sulle immobilizzazioni.

I - Immobilizzazioni immateriali

Vengono di seguito dettagliate le immobilizzazioni immateriali.

L'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti in bilancio verrà esposto in seguito.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	Costi impianto e ampliam.	Costi di sviluppo	Brevetto industriale	Concessioni lic. e marchi	Avviamento	Imm. in corso e acconti	Altre	Totale
Valore di inizio esercizio								
__Costo	0	0	0	0	0	0	13.407	13.407
__Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
__Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
__Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	0	0
__Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
__Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	13.407	13.407
Variazioni nell'esercizio								
__Incrementi per acquisizioni	0	0	0	31.500	0	0	91.098	122.598
__Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
__Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
__Decrementi per alienazioni e dismiss.	0	0	0	0	0	0	0	0
__Rivalutazioni effettuate nell'eserc.	0	0	0	0	0	0	0	0
__Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	1.967	0	0	19.560	21.527
__Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
__Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
__Totale variazioni	0	0	0	29.533	0	0	71.538	101.071
Valore di fine esercizio								
__Costo	0	0	0	29.533	0	0	84.945	114.478
__Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
__Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
__Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	0	0
__Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
__Valore di bilancio	0	0	0	29.533	0	0	84.945	114.478

II - Immobilizzazioni materiali

Vengono di seguito dettagliate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali.

Descrizione	Terreni e	Impianti e	Attrezzature	Altre	Imm. in	Totale

	fabbricati	macchinari	ind. e com.		corso e acconti	
Valore di inizio esercizio						
__Costo	200.700	0	176.028	48.158	0	424.886
__Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
__Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
__Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.881	0	131.946	46.570	0	233.397
__Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
__Valore di bilancio	145.819	0	44.082	1.588	0	191.489
Variazioni nell'esercizio						
__Incrementi per acquisizioni	0	0	190.228	206	0	190.434
__Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
__Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
__Decrementi per alienazioni e dismiss.	0	0	0	0	0	0
__Rivalutazioni effettuate nell'eserc.	0	0	0	0	0	0
__Ammortamento dell'esercizio	1.890	0	15.364	427	0	17.681
__Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
__Altre variazioni	0	0	368	-368	0	0
__Totale variazioni	-1.890	0	175.232	-589	0	172.753
Valore di fine esercizio						
__Costo	200.700	0	366.256	48.363	0	615.319
__Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
__Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
__Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.771	0	146.942	47.364	0	251.077
__Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
__Valore di bilancio	143.929	0	219.314	999	0	364.242

III – Immobilizzazioni finanziarie

Vengono di seguito dettagliate le immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni e altri titoli.

Descrizione	Partec. imp. controllate	Partec. imp. collegate	Partec. Altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
__Costo	0	0	0	0	1.032
__Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
__Rivalutazioni	0	0	0	0	0
__Svalutazioni	0	0	0	0	0
__Valore di bilancio	0	0	0	0	1.032

Variazioni nell'esercizio					
__Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	250
__Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
__Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
__Decrementi per alienazioni e dismiss.	0	0	0	0	0
__Rivalutazioni effettuate nell'eserc.	0	0	0	0	0
__Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
__Altre variazioni	0	0	0	0	0
__Totale variazioni	0	0	0	0	250
Valore di fine esercizio					
__Costo	0	0	0	0	1.282
__Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
__Rivalutazioni	0	0	0	0	0
__Svalutazioni	0	0	0	0	0
__Valore di bilancio	0	0	0	0	1.282

Nella tabella che segue sono dettagliati i movimenti dei crediti immobilizzati.

Descrizione	Crediti imm. v/controllate	Crediti imm. v/collegate	Crediti imm. v/enti terzo settore	Crediti imm. v/altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	20.826	20.826
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	-20.826	-20.826
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0	0

C) Attivo Circolante

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato C) Attivo circolante dello stato patrimoniale.

II – Crediti

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante, con evidenza dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Descrizione	Quota scadente entro esercizio	Quota scadente oltre esercizio	Di cui di durata resid.sup.5 anni
Crediti v/ utenti e clienti	46.906	0	0

Crediti v/ associati e fondatori	0	0	0
Crediti v/ enti pubblici	180.123	0	0
Crediti v/ soggetti privati per contrib.	0	0	0
Crediti v/ enti stessa rete associativa	0	0	0
Crediti v/ altri enti del Terzo settore	0	0	0
Crediti v/ imprese controllate	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate	0	0	0
Crediti tributari	49.398	0	0
Crediti da 5 per mille	0	0	0
Imposte anticipate			
Crediti verso altri	44.336	0	0
Totale crediti	320.763	0	0

IV – Disponibilità liquide

La voce depositi bancari e postali comprende il saldo di banca al 31.12.25 e il saldo di una carta prepagata

La voce assegni comprende assegni bancari in cassa per €. 2.196,00

La voce danaro e valori in cassa comprende denaro contante in cassa per e €.471,00

D) Ratei e risconti attivi

L'aggregato ratei e risconti attivi comprende:

- Risconti attivi per €. 18.554,00

Passivo

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

A) Patrimonio netto

Il fondo di dotazione rappresenta le quote e gli apporti dei soci fondatori relativi alla dotazione iniziale dell'ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle movimentazioni delle voci del patrimonio netto:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Destinazione eser.prec ed.	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	162.053	0	0	0	0	0	78.739
Patrimonio vincolato							
__Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0
__Riserve vincolate organi istituzionali	0	0	0	0	0	0	0
__Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0	0	0	0
__Totale patrimonio vincolato	0	0	0	0	0	0	0

Patrimonio libero							
__Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0	0	0	0	0	-4.458
__Altre riserve	0	0	0	0	0	0	-1
__Totale patrimonio libero	0	0	0	0	0	0	-4.459
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-87.773	0	0	0	0	-25.424	-25.424
Totale patrimonio netto	74.280	0	0	0	0	-25.424	48.856

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto corrisponde alla sommatoria dei debiti maturati alla fine dell'esercizio a favore di ciascun dipendente in rapporto all'anzianità conseguita.

D) Debiti

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

Scadenza dei debiti

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle scadenze dei debiti, con evidenza dei debiti di durata residua superiore a cinque anni:

Descrizione	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua dopo 5 anni
Debiti v/ banche	115.109	224.274	0
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0
Debiti v/associati e fondatori x finanz.	0	0	0
Debiti v/enti stessa rete associativa	0	0	0
Debiti erogazioni liberali condizionate	0	0	0
Acconti	0	0	0
Debiti v/fornitori	214.522	0	0
Debiti v/imprese controllate e collegate	0	0	0
Debiti tributari	67.869	0	0
Debiti v/istituti previdenza e sicurezza	7.840	0	0
Debiti v/ dipendenti e collaboratori	3.601	0	0
Altri debiti	179.862	0	0
Totale debiti	588.803	224.274	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nella tabella che segue è esposta l'analisi dei debiti, con evidenza dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Descrizione	Deb. assistiti da ipoteche	Deb. assistiti da pegni	Deb. assistiti da privilegi	Totale debiti garanzie reali	Deb.non assist. da garanz.reali	Totale
Debiti v/ banche	0	0	0	0	339.383	339.383

Debiti v/altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Debiti v/associati e fondatori x finanz.	0	0	0	0	0	0
Debiti v/enti stessa rete associativa	0	0	0	0	0	0
Debiti erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti v/fornitori	0	0	0	0	214.522	214.522
Debiti v/imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	67.869	67.869
Debiti v/istituti previdenza e sicurezza	0	0	0	0	7.840	7.840
Debiti v/ dipendenti e collaboratori	0	0	0	0	3.601	3.601
Altri debiti	0	0	0	0	179.862	179.862
Totale debiti	0	0	0	0	813.077	813.077

Rendiconto gestionale

Il Rendiconto Gestionale fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.
I componenti positivi e negativi sono raggruppati in modo da fornire risultati intermedi significativi per ciascuna area gestionale come previsto dallo schema del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile che si ritiene essere rilevanti ai fini dell'informativa di bilancio.

Numero di dipendenti e volontari

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

Impiegati n.1

Compensi all'organo esecutivo, ai componenti ilcollegio deirevisori

I compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione, al collegio dei revisori per i servizi svolti sono riportati nella tabella seguente:

componenti il CDA €. 6.553,68

componenti il Collegio dei Revisori €. 11.732,00

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'esercizio 2025 si chiude con un disavanzo di gestione pari a euro 25.423,91, in sensibile riduzione rispetto all'esercizio precedente.
Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo il disavanzo, prevedendone la progressiva copertura mediante futuri avanzi di gestione e nell'ambito delle previste operazioni

di rafforzamento patrimoniale da parte dei Fondatori, le quali produrranno effetti sul patrimonio netto solo al momento del loro formale perfezionamento.
Ai fini della valutazione prospettica dell'autosufficienza patrimoniale della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione tiene altresì conto del significativo valore economico del brand "Carnevale di Putignano" risultante da specifica perizia, quale elemento patrimoniale sostanziale di natura extra-contabile, fermo restando che il relativo maggior valore non è iscritto nel presente bilancio e non costituisce modalità di copertura del disavanzo.
Il Consiglio di Amministrazione ritiene pertanto sussistenti le condizioni per la prosecuzione dell'attività, fermo restando il necessario monitoraggio dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Commento conclusivo:

Il presente bilancio d'esercizio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo di riferimento e corrisponde alle risultanze contabili. La relazione di missione descrive anche le modalità di perseguimento dei fini dell'Ente e il rispetto dei principi e delle regole che caratterizzano gli Enti del Terzo Settore.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Danilo Daresta

I consiglieri

Elena Gentile

Renzo Notarnicola

Giacomo Fanelli

FONDAZIONE "CARNEVALE DI PUTIGNANO"

Sede Legale: Via Conversano n° 3/F – 70017 Putignano (Ba) –;Registro delle Imprese di Bari: R.E.A.: BA 410068;Codice Fiscale e Partita I.V.A. n° 04187770724;

L'anno 2026 il giorno 30 del mese di Settembre, alle ore 19,00, in Via Conversano n. 3/F, Putignano (Ba), si è riunito il Consiglio di Amministrazione della **FONDAZIONE "CARNEVALE DI PUTIGNANO",** presso la sede legale della Fondazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 approvazione bilancio esercizio 01.01.2025 – 31.12.2025;
2 esame di eventuali altri argomenti appropriatamente sottoposti al C.d.A..

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione:

- Daresta Danilo Presidente
- Gentile Elena Vice Presidente
- Notarnicola Renzo Consigliere
- Fanelli Giacomo Consigliere

Assenti giustificati: Nessuno.

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti:

- Chiarolla Sebastiano Maria (Presidente Collegato da remoto)
- Magistrale Andrea (Sindaco Effettivo Collegato da remoto)

Assente giustificato, Cacciapuoti Alessandro (Sindaco Effettivo)

Il Presidente constata e fa constatare la validità della riunione, in quanto tutti i Componenti il Consiglio sono stati convocati a mezzo posta elettronica in data 28/09/2026 (nota prot.91/26), pertanto invita, con parere favorevole dell'intero Consiglio, Giacomo Fanelli che, accetta, di svolgere la funzione di Segretario.

Punto 1 O.d.G approvazione bilancio esercizio 01.01.2025 – 31.12.2025;

Prende la parola il Presidente, il quale da lettura del documento di bilancio dell'esercizio 01.01.2025 31.12.2025 e della Nota Integrativa, predisposti dal Consulente della Fondazione. Il Presidente ribadisce al CdA che, il ritardo nella predisposizione e trasmissione del Bilancio , è da ricondursi alla decisione di adottare lo schema di riferimento per le aziende del terzo settore

Passa la parola al Presidente del Collegio, il quale da lettura della Relazione al Bilancio redatta dal Collegio dei Revisori.

Dopo un'attenta discussione, il CdA approva all'unanimità il Bilancio che viene allegato al presente verbale (allegato A) insieme alla Relazione.

Punto 2 O.d.G.: "Esame di eventuali altri argomenti appropriatamente sottoposti al C.d.A.".

Nessuno chiedendone la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 20.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Il Presidente

Giacomo Fanelli Danilo Daresta

FONDAZIONE "CARNEVALE DI PUTIGNANO"

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Premessa

Il Collegio dei Revisori, in ottemperanza alle previsioni statutarie, ha esaminato il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la Nota integrativa, la Relazione di missione, la specifica relazione del Consiglio di Amministrazione relativa alle operazioni di capitalizzazione effettuate nell'esercizio, nonché la documentazione contabile e amministrativa resa disponibile.

Il Collegio ha svolto le proprie verifiche tenendo conto delle risultanze dell'attività di vigilanza espletata nel corso dell'esercizio e dei rilievi già formulati nella relazione al bilancio 2024. La responsabilità della predisposizione del bilancio, delle scelte gestionali e delle valutazioni poste a fondamento delle singole poste compete al Consiglio di Amministrazione; al Collegio compete la verifica della loro ragionevolezza, coerenza e adeguata documentazione.

1. Adozione dell'OIC 35 e struttura del bilancio

Il Collegio rileva positivamente che, per la prima volta, il bilancio 2025 è stato predisposto adottando l'OIC 35 quale riferimento contabile per la rappresentazione delle attività della Fondazione, con articolazione del rendiconto gestionale per aree di attività e con una più chiara separazione tra attività di interesse generale, raccolta fondi, attività finanziarie e patrimoniali e attività di supporto generale.

Tale impostazione rappresenta un significativo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti sotto il profilo della leggibilità e della trasparenza del bilancio e consente una più corretta rappresentazione della formazione del risultato gestionale. Il Collegio raccomanda che tale criterio venga mantenuto con continuità negli esercizi successivi e accompagnato da una contabilità analitica coerente con le aree gestionali rappresentate.

2. Risultato dell'esercizio, patrimonio e situazione finanziaria

Il bilancio 2025 chiude con un disavanzo di euro 25.423,91, in miglioramento rispetto al disavanzo di euro 87.773,16 dell'esercizio 2024. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 48.856,42.

Il miglioramento del risultato economico non consente, tuttavia, di ritenere superate le criticità di natura finanziaria. Le disponibilità liquide si riducono da euro 244.373,77 a euro 60.083,35, mentre i debiti complessivi aumentano da euro 737.216,63 a euro 813.078,09. Il Collegio rileva pertanto un significativo assorbimento di liquidità e un maggiore ricorso all'indebitamento.

Il Collegio richiama il Consiglio di Amministrazione alla predisposizione e al costante aggiornamento di un piano economico-finanziario e di tesoreria, idoneo a rappresentare i fabbisogni, le scadenze, le fonti di copertura e l'evoluzione dell'indebitamento.

3. Operazioni di capitalizzazione 2025

Il Collegio ha esaminato la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul progetto di riposizionamento del Carnevale di Putignano e sui criteri utilizzati per distinguere i costi ordinari dell'edizione dalle componenti ritenute a utilità pluriennale.

Le poste oggetto di capitalizzazione ammontano, secondo la documentazione esaminata, a euro 91.098,42 tra le immobilizzazioni immateriali/oneri pluriennali e a euro 174.000,00 tra le immobilizzazioni materiali.

Il Collegio prende atto delle evidenze prodotte dal CdA a supporto dell'utilità pluriennale, ma ribadisce che la funzione promozionale di una spesa non costituisce, di per sé, titolo sufficiente alla capitalizzazione. L'iscrizione all'attivo deve essere sostenuta dall'identificabilità della componente, dalla disponibilità in capo alla Fondazione, dall'attendibile determinazione del costo e dalla ragionevole dimostrabilità dei benefici futuri. Il Collegio rileva che, pur essendo stati forniti elementi a supporto di tali presupposti, il processo di individuazione, documentazione e valutazione delle componenti capitalizzate presenta profili suscettibili di ulteriore rafforzamento e richiede, pertanto, un rigoroso monitoraggio negli esercizi successivi della permanenza dell'utilità pluriennale e della recuperabilità dei valori iscritti.

3.1 Promozione per reputazione e primo posizionamento

Particolare attenzione è stata riservata alla componente di euro 33.755,58 riferita alla fase di primo posizionamento, tenuto conto della natura promozionale delle prestazioni cui la stessa si riferisce. Il Collegio prende atto degli elementi e delle evidenze rappresentati dal Consiglio di Amministrazione a supporto dell'utilità pluriennale della predetta componente, con particolare riferimento alla rassegna stampa, all'audience raggiunta, alla crescita della presenza digitale, ai flussi turistici e, più in generale, agli effetti derivanti dall'attività di riposizionamento del Carnevale di Putignano. Il Collegio rileva, tuttavia, che la funzione promozionale di una spesa non costituisce, di per sé, presupposto sufficiente per la sua capitalizzazione e che, conseguentemente, il processo di individuazione, documentazione e valutazione delle componenti destinate ad essere iscritte nell'attivo deve essere ulteriormente rafforzato, al fine di assicurare una più puntuale evidenza della loro identificabilità, dell'utilità futura e della recuperabilità dei relativi valori. Il Collegio richiama pertanto il Consiglio di Amministrazione all'adozione di un criterio di particolare prudenza, disponendo che negli esercizi successivi sia verificata la permanenza dei benefici futuri posti a fondamento della capitalizzazione e che le eventuali spese di mantenimento della reputazione e del posizionamento siano ordinariamente imputate all'esercizio, salvo che ricorrano nuovi, autonomi e adeguatamente documentati presupposti per la loro capitalizzazione.

3.2 Patrimonio documentale e componenti progettuali dei carri

Con riferimento al patrimonio documentale, fotografico e audiovisivo, nonché alle componenti progettuali dei carri allegorici, il Collegio ha verificato la necessità che i contenuti risultino identificabili, disponibili alla Fondazione e concretamente riutilizzabili.

Per la quota di euro 28.000,00 attribuita alle componenti progettuali dei sette carri, pari a euro 4.000,00 per ciascun carro, il Collegio evidenzia che il valore deriva da una stima del CdA e non da una separata valorizzazione contenuta negli originari atti di affidamento. Il mantenimento della posta all'attivo presuppone pertanto la conservazione degli elaborati, dei relativi titoli di utilizzazione e delle schede di determinazione del valore.

3.3 Pupi, miniatura e installazioni in cartapesta

Il Collegio ritiene distinta la fattispecie dei beni materiali effettivamente acquisiti al patrimonio della Fondazione. I sette pupi, la miniatura del carro vincitore e le installazioni artistiche risultano trattati come immobilizzazioni materiali in quanto beni fisicamente identificabili e destinati a conservazione, esposizione e riutilizzo pluriennale.

L'ammortamento in dieci anni presuppone una corrispondente vita utile. Il Collegio richiede pertanto che lo stato di conservazione e la concreta riutilizzabilità dei manufatti siano verificati annualmente, con eventuale revisione della vita utile o svalutazione qualora ne ricorrano i presupposti.

4. Indebitamento e costi sostenuti per il finanziamento

Nell'ambito delle verifiche svolte a campione sulle principali operazioni dell'esercizio, il Collegio ha esaminato il finanziamento chirografario contratto dalla Fondazione, rilevando che i costi accessori sostenuti per l'ottenimento della provvista finanziaria presentano un'incidenza pari a circa l'8,29% del capitale finanziato, al netto degli ulteriori interessi contrattuali. Il dato, pur riferito a una specifica

operazione esaminata a campione, assume rilievo quale indicatore della necessità di un più stringente presidio sulla formazione e sulla congruità dei costi della gestione.

Il Collegio ritiene tale incidenza particolarmente significativa e, muovendo dalla verifica campionaria effettuata, richiama più in generale il Consiglio di Amministrazione alla necessità di rafforzare il controllo preventivo della spesa. Per le operazioni di maggiore rilevanza economica dovranno risultare documentate la necessità della spesa, la congruità dei corrispettivi, la convenienza economica complessiva e, ove concretamente possibile, la comparazione tra soluzioni alternative. Tale esigenza assume particolare rilievo nell'attuale situazione finanziaria della Fondazione e impone che consulenze, servizi, affidamenti e oneri accessori siano assunti secondo criteri di proporzionalità, economicità e adeguata motivazione.

5. Assetto amministrativo-contabile, affidamenti e controllo della spesa

Il Collegio rinnova i rilievi già formulati nel precedente esercizio in ordine alla necessità di assicurare la tempestiva disponibilità della contabilità, del libro giornale, dei mastri, dei partitari, degli estratti conto, delle riconciliazioni bancarie, degli scadenzari e della documentazione giustificativa.

Il Collegio ribadisce altresì la necessità di adottare e rendere effettivamente operative procedure interne per incarichi, consulenze, affidamenti, acquisti e appalti, assicurando preventiva istruttoria, motivazione della scelta, verifica della congruità economica, tracciabilità dell'autorizzazione e, ove possibile, comparazione delle offerte. Alla luce dell'entità di alcune spese sostenute nell'esercizio, il Collegio ritiene che il rafforzamento di tali procedure non sia ulteriormente differibile.

Come già ampiamente raccomandato sia in sede di riunioni del Consiglio di amministrazione e sia nella stesura della relazione del collegio dei revisori dei conti sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2024, anche in questa sede si ribadisce che diventa necessaria e improcrastinabile l'adozione con estrema urgenza di un regolamento interno che disciplini i rapporti tra gli organi della Fondazione ed il personale ed i collaboratori e, soprattutto, che organizzi in maniera efficace e nel rispetto dei principi della trasparenza e della correttezza amministrativa l'affidamento degli incarichi, degli appalti e di qualsiasi mandato a soggetti esterni alla Fondazione, tenendo conto di quanto prescritto dalle regole previste per la pubblica amministrazione in tema di tempestività e di garanzia del migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, anche alla luce delle prescrizioni del nuovo codice degli appalti, D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Tale regolamento assume valore strategico per l'ente sia in funzione della riduzione dei costi di gestione dello stesso e sia per il rispetto del principio di trasparenza.

Inoltre, come già ribadito in precedenza in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazioni ed in sede delle relazioni di questo Collegio, si ribadisce la mancata adesione dell'organo gestorio alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione redatto annualmente dallo stesso organo. Come già affermato più volte dal Collegio nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione, ciascun provvedimento di spesa deve trovare autorizzazione specifica nelle singole poste del bilancio di previsione, che diventa pertanto un vero e proprio atto autorizzatorio per le spese dell'Ente.

6. Tempestività della documentazione e termini di approvazione del bilancio

Il Collegio rileva che la documentazione necessaria all'esame del bilancio 2025 è stata resa disponibile con significativo ritardo rispetto ai tempi necessari per consentire all'Organo di controllo lo svolgimento ordinato e approfondito delle proprie verifiche.

La tardiva trasmissione della documentazione contabile e dei documenti di bilancio ha determinato una rilevante compressione dei tempi a disposizione del Collegio, circostanza particolarmente critica in un esercizio caratterizzato da operazioni non ordinarie e da poste valutative significative.

Il Collegio rinnova pertanto il rilievo già formulato nel precedente esercizio e richiama il Consiglio di Amministrazione alla necessità di programmare le attività amministrative e contabili in modo da garantire

sia il rispetto delle scadenze statutarie per l'approvazione del bilancio sia la trasmissione preventiva della documentazione completa all'Organo di controllo con un anticipo congruo.

Il Collegio evidenzia che il rispetto formale del termine di approvazione del bilancio non può essere perseguito mediante la compressione dei tempi necessari all'Organo di controllo per l'espletamento delle proprie funzioni.

7. Continuità e programmazione

Pur permanendo un patrimonio netto positivo, la sua consistenza, la riduzione della liquidità e l'incremento dell'indebitamento impongono un attento monitoraggio della sostenibilità della gestione. Il Collegio prende atto delle prospettive di futuri conferimenti patrimoniali da parte dei Fondatori; tali interventi possono concorrere alla valutazione prospettica dell'equilibrio patrimoniale soltanto nella misura in cui risultino supportati da atti formali sufficientemente definiti e non possono, prima del loro perfezionamento, essere considerati risorse già acquisite né essere utilizzati contabilmente a copertura di perdite.

Ai fini della valutazione dell'autosufficienza patrimoniale sostanziale, il Collegio considera inoltre, quale elemento informativo extra-contabile, la perizia di parte relativa al brand/marchio della Fondazione, dalla quale emerge un valore significativamente superiore al valore contabile iscritto. Tale elemento concorre a evidenziare l'esistenza di un patrimonio immateriale potenzialmente idoneo a rafforzare la consistenza patrimoniale sostanziale dell'Ente. Il Collegio precisa tuttavia che la perizia, in assenza dei presupposti civilistici e contabili per una rivalutazione, non determina di per sé l'iscrizione di maggiori valori in bilancio, non genera una riserva disponibile e non può sostituire eventuali provvedimenti formali di copertura delle perdite. Il suo rilievo deve pertanto essere mantenuto distinto dalla rappresentazione contabile del patrimonio netto e utilizzato esclusivamente nell'ambito di una valutazione prudenziale e prospettica della capacità patrimoniale della Fondazione.

Il Collegio rinnova pertanto la richiesta di un piano economico-finanziario pluriennale e di un piano di tesoreria, con scenari prudenziali e puntuale rappresentazione delle fonti di copertura.

8. Giudizio con rilievi

Sulla base delle verifiche effettuate, della documentazione esaminata e delle informazioni contenute nella Nota integrativa e nella Relazione di missione, il Collegio ritiene che il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2025 rappresenti nel complesso la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e, pertanto, esprime parere favorevole alla sua approvazione, con i rilievi di seguito richiamati.

- la significativa contrazione delle disponibilità liquide e il contestuale incremento dell'indebitamento;
- l'incidenza, pari a circa l'8,29% del capitale finanziato, dei costi accessori rilevati nell'esame a campione del finanziamento chirografario, quale elemento sintomatico della necessità di rafforzare il controllo preventivo sulla congruità e sull'economicità delle spese;
- la necessità di monitorare negli esercizi successivi la recuperabilità e la permanenza dei presupposti di utilità pluriennale delle poste capitalizzate nel 2025;
- la perdurante necessità di rafforzare le procedure preventive relative ad affidamenti, consulenze, acquisti e assunzione di impegni di spesa;
- la necessità di assicurare la tempestiva e completa disponibilità della contabilità e delle riconciliazioni a supporto dell'attività di controllo;
- il ritardo con cui è stata resa disponibile al Collegio la documentazione necessaria all'esame del bilancio, con conseguente compressione dei tempi destinati alle verifiche;
- la necessità di distinguere, nella valutazione dell'equilibrio patrimoniale, tra risorse effettivamente acquisite, futuri conferimenti dei Fondatori e valori economici extra-contabili desumibili dalla perizia di parte sul brand/marchio, attribuendo a questi ultimi esclusivamente funzione informativa e prospettica;

- la necessità di predisporre e aggiornare un piano economico-finanziario e di tesoreria idoneo a supportare la sostenibilità e la continuità della gestione.

Il Collegio evidenzia che alcuni dei rilievi sopra richiamati ripropongono criticità già rappresentate al Consiglio di Amministrazione nel precedente esercizio. La loro reiterazione rende necessario che l'Organo amministrativo assuma tempestivamente le conseguenti determinazioni e ne dia puntuale riscontro al Collegio.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2025, con i rilievi e le raccomandazioni sopra formulati, invitando il Consiglio di Amministrazione a dare concreta attuazione agli interventi richiesti dall'Organo di controllo.

Putignano, 29 settembre 2026

IL COLLEGIO DEI REVISORI

ID
Sebastiano Maria Chiarolla
30/09/2026 15:39:06 UTC+0200

Sebastiano Maria Chiarolla – Presidente

Andrea Magistrale – Revisore effettivo

Firmato digitalmente da:
MAGISTRALE ANDREA
Firmato il 30/09/2026 17:33
Seriale Certificato: 3121672
Valido dal 20/12/2023 al 20/12/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Alessandro Cacciapuoti – Revisore effettivo

ALESSANDRO
CACCIAPUOTI
01.10.2026 12:38:37
GMT+02:00